



CITTÀ DI MONTEROTONDO

Città Metropolitana di Roma Capitale

Assessorato Opere pubbliche, Difesa del suolo, P.E.B.A., Verde pubblico

AVVISO PUBBLICO ALLA CITTADINANZA

MISURE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLA COCCINIGLIA TARTARUGA (TOUMEYELLA PARVICORNIS)

La cocciniglia **Toumeyella parvicornis (Cocciniglia tartaruga)**, chiamata anche cocciniglia tartaruga, è un organismo nocivo recentemente comparso nel nostro paese che causa forti danni alle alberature di pino domestico.

Questo insetto deve il proprio nome comune, **cocciniglia tartaruga del pino** all'aspetto della femmina adulta, la quale presenta segni sul dorso che ricordano un carapace di tartaruga.

L'infestazione comporta una riduzione nel vigore degli alberi e produce una fumaggine che ricopre interamente gli aghi dei pini e i rami impedendo la fotosintesi e causando, spesso, la loro morte.



VISTA:

- **La Determinazione n. G11835 del 08/09/2023** concernente la nuova delimitazione delle aree infestate da **Toumeyella parvicornis**, dove il comune di Monterotondo è collocato in un'area definita buffer ossia un'area cuscinetto.
- **La deliberazione della Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 548**, pubblicata sul **BUR n. 84 del 31/08/2021**, nella quale la Regione Lazio ha adottato un piano regionale di contrasto alla **Toumeyella parvicornis (Cocciniglia tartaruga)** che prevede misure di eradicazione e contenimento, che devono essere applicate obbligatoriamente nelle aree infestate, individuate con apposita delimitazione, da parte ed a carico dei conduttori dei terreni in cui si trovano i pini e le altre piante ospiti del parassita.
- **Il Decreto Ministeriale del 3 giugno** sulle misure fitosanitarie di emergenza ai fini del contrasto dell'organismo nocivo **Toumeyella parvicornis**.

PRESO ATTO CHE le specie arboree di **Pinus pinaster (pino marittimo)** e **Pinus pinea (pino domestico)** presenti sul territorio comunale potrebbero essere oggetto di infestazione da parte della **Cocciniglia Tartaruga**.

CONSIDERATO il grave pericolo per la sicurezza pubblica derivante dall'eventuale caduta al suolo delle piante o di parti di esse disseccate dal parassita.

SI INVITANO

I proprietari e/o i conduttori a qualunque titolo di terreni agricoli, aree verdi, immobili residenziali, strutture commerciali, strutture pubbliche con annesse aree verdi, amministratori di condomini, all'osservanza delle disposizioni contenute nella citata **Delibera Regionale n. 548 del 5 agosto 2021**.

IN PARTICOLARE:

- chiunque ha l'obbligo di comunicare all'indirizzo organisminocivi@regione.lazio.it la sospetta presenza del parassita denominato **Cocciniglia Tartaruga**;
- i proprietari o conduttori degli alberi, pubblici e privati, sul territorio del comune di Monterotondo, sono tenuti a adottare le misure di contenimento consistenti in:
 1. **abbattimento degli alberi completamente secchi e non più curabili a tutela della pubblica incolumità. Qualora fosse necessario l'abbattimento si dovrà dare comunicazione, all'Ufficio Ambiente al seguente indirizzo pec: comune.monterotondo.rm@pec.it ;**
 2. **potatura del secco evitando le capitozzature, ovvero delle porzioni di chioma infestate e irrimediabilmente compromesse;**
 3. **distruzione in loco dei materiali di risulta degli eventuali abbattimenti o potature.**

SI INFORMA CHE

L'Amministrazione Comunale sta avviando sul proprio patrimonio arboreo le attività di trattamento endoterapico per contenere la diffusione della Toumeyella parvicornis (Cocciniglia tartaruga) e nei prossimi giorni apposita ditta specializzata inizierà il trattamento previsto per legge.

Tutte le spese relative alle strategie di contenimento e di abbattimento, qualora fossero necessarie, sono a carico dei proprietari o conduttori, a qualsiasi titolo, dei siti ove sono presenti piante ospiti dell'organismo nocivo.

La cura di un albero infetto è molto più economica dell'abbattimento e smaltimento dello stesso qualora fosse irrimediabilmente compromesso.

Salvo che il fatto non costituisca reato, per la violazione delle prescrizioni di cui sopra, si applicano le sanzioni amministrative di cui all'art. 55, comma 15, del D.Lgs n. 19 del 2/2/2021 che così recita: *"A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi regionali, dai Decreti Ministeriali o dalle Ordinanze emanate in applicazione del presente Decreto si applica una sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro €. 1.000,00 ad euro €. 6.000,00"*.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito della Regione Lazio al seguente link:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/agricoltura/servizio-fitosanitario-regional-e-avversita-piante>

L' Assessora
Opere pubbliche, Difesa del suolo,
P.E.B.A., Verde pubblico
Isabella Bronzino

IL SINDACO
Riccardo Varone